

Il Libro di Daniele - Numero centotrentasette

Svelare il significato profetico delle pietre miliari: dal 1776 al 2023

Jeff Pippenger

2024-03-15

Il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, che ebbe inizio l'11 settembre 2001 e si conclude con la legge domenicale negli Stati Uniti, è il periodo in cui si adempie l'effetto di ogni visione. Alcune di quelle visioni si estendono fino alla seconda venuta di Cristo, ma anche quelle che si verificano dopo la legge domenicale sono ancorate al periodo del suggellamento. Il suggellamento dei centoquarantaquattromila è il punto in cui il patto eterno si adempie perfettamente. In quel periodo Cristo scrive la Sua legge sui cuori e nelle menti del Suo popolo per l'eternità. Quel suggellamento è rappresentato dall'unione della divinità con l'umanità, che non pecca.

Il legame simbolico di «duecentoventi» rappresenta sia la restaurazione sia la combinazione della divinità con l'umanità. I duecentoventi anni dalla Bibbia di Re Giacomo alla prima presentazione pubblica di William Miller nel 1831 e alla successiva pubblicazione nel Vermont Telegraph nel 1833 rappresentano la combinazione della divinità con l'umanità. Esso contiene la firma della «verità», che è la parola ebraica creata dal Meraviglioso Linguista combinando la prima, la tredicesima e l'ultima lettera dell'alfabeto ebraico per formare la parola «verità». I duecentoventi anni dal 1611, e dalla Bibbia di Re Giacomo, fino al 1831 e alla pubblicazione del messaggio di Miller, riflettono la firma del Meraviglioso Linguista.

Nel mezzo di quelle due date (1611 e 1831), il tempo della fine nel 1798 rappresenta il dischiudersi di un messaggio dal libro di Daniele (la Bibbia di Re Giacomo), che produce l'aumento della conoscenza che condusse alla pubblicazione di Miller nel 1831. Il tempo della fine nel 1798 segnò altresì l'inizio di un processo di prova che produsse la ribellione delle vergini stolte, che Daniele nel capitolo dodici identifica come gli empi. Così il 1798 rappresenta il numero tredici, nel mezzo della prima e dell'ultima lettera, poiché il tredici è un simbolo di ribellione. Il 1798 si collega anche al periodo di preparazione dal 1776 fino al 1798, il tempo della fine.

Come nel caso del collegamento di duecentoventi anni individuato da Miller, anche il 1776 è contrassegnato da una pubblicazione divina, la Dichiarazione d'Indipendenza, e dà inizio a un periodo che termina nel 1798 con la pubblicazione degli Alien and Sedition Acts. I duecentoventi anni del collegamento simbolico di Miller tra divinità e umanità sono connessi, mediante l'anno 1798, ai ventidue anni di preparazione che vanno dalla pubblicazione della Dichiarazione d'Indipendenza fino alla pubblicazione degli Alien and Sedition Acts del 1798. Il numero ventidue, essendo un decimo di duecentoventi, ossia una decima di duecentoventi, rappresenta, come il numero duecentoventi, il collegamento della divinità con l'umanità.

I duecentovent'anni di Miller portano l'impronta della verità, come pure il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, e anche il periodo di preparazione dal 1776 al 1798

porta la medesima impronta, poiché la data centrale del 1789 segna la pubblicazione della Costituzione, che fu ratificata da tredici colonie.

Il collegamento di Miller, che ebbe inizio nel 1611 e terminò nel 1831, e che trovò il suo punto medio nel 1798, è collegato al periodo di ventidue anni dal 1776 al 1798, con il punto medio nel 1789. Tutte e cinque le date — 1611, 1776, 1789, 1798 e 1831 — sono rappresentate da un'opera di pubblicazione. Le date del periodo di preparazione contengono la decima dei ventidue anni dal 1776 al 1798, e quel periodo illustra il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, che è il tempo in cui la divinità è unita all'umanità. Il periodo di duecentoventi anni di Miller, e il periodo di preparazione di ventidue anni dal 1776 al 1798, rappresentano entrambi il collegamento della divinità con l'umanità.

Il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila ebbe inizio l'11 settembre 2001 e fu contrassegnato dall'Islam del terzo guaio che colpì la gloriosa terra spirituale. Ventidue anni dopo, il 7 ottobre 2023, l'Islam del terzo guaio colpì di nuovo la tipica, letterale gloriosa terra. Con l'imminente legge domenicale il suggellamento dei centoquarantaquattromila sarà completato, e l'Islam del terzo guaio colpirà di nuovo gli Stati Uniti.

Il tempo del suggellamento inizia con un attacco dell'Islam contro la bestia della terra, e si conclude con un attacco dell'Islam contro la bestia della terra. Nel mezzo, l'Islam del terzo guaio colpì la nazione d'Israele, che biblicamente è rappresentata come Giuda. Giuda era l'antica terra gloriosa letterale della Bibbia, e gli Stati Uniti sono la moderna terra gloriosa spirituale.

I tre colpi dell'Islam furono tutti sferrati contro il paese glorioso. Il primo e l'ultimo furono contro il moderno paese glorioso spirituale, e il colpo intermedio fu sferrato contro l'antico paese glorioso letterale. Il waymark centrale fu un attacco contro la moderna nazione d'Israele, e con la crocifissione del loro Messia, l'Israele letterale divenne un simbolo di ribellione, come rappresentato dalla tredicesima lettera dell'alfabeto ebraico.

Il periodo di preparazione dal 1776 al 1798 è anche collegato ai duecentovent'anni del movimento del terzo angelo, poiché, a partire dal 1776 con la Dichiarazione d'Indipendenza, fino al 1996 e alla pubblicazione della rivista *The Time of the End*, vi sono duecentovent'anni. Nel mezzo di quella storia si trova il tempo della fine nel 1989, che segna la ribellione delle vergini stolte e malvagie. Pertanto, il 1611, il 1776, il 1789, il 1798, il 1831, il 1989, il 1996, il 2001, il 2023 e l'imminente legge domenicale sono tutti punti di riferimento associati alla verità che la divinità unita all'umanità non pecca. Dieci punti di riferimento, due dei quali sono ripetuti due volte.

Dieci è il numero che rappresenta una prova, e quando si aggiungono le due date ripetute del 1776 e del 1798, si ha un totale di dodici waymarks, che rappresentano i centoquarantaquattromila. Tutti i waymarks riguardano il processo di prova dei centoquarantaquattromila che si svolge dall'11 settembre 2001 fino all'imminente legge domenicale, nel quale Cristo compie l'opera del terzo angelo unendo la Sua divinità con l'umanità dei centoquarantaquattromila che, per il resto dell'eternità, non peccano. Naturalmente, questo fatto può essere visto soltanto da coloro che, come lo esprime Isaia, scelgono di “vedere con i loro occhi, e udire con i loro orecchi, e intendere con il loro cuore, e convertirsi, ed essere guariti”.

Il 22 ottobre 1844 il terzo angelo giunse, quando Cristo venne improvvisamente al Suo tempio per compiere il suggellamento dei centoquarantaquattromila. Un gruppo di Milleriti seguì allora Cristo nel Luogo Santissimo, sebbene in seguito cessasse di seguire la luce progressiva del terzo angelo, ripettesse la ribellione del primo Kadesh e fosse destinato a vagare nel deserto di Laodicea finché fossero tutti morti.

Quando Cristo entrò improvvisamente nel Luogo Santissimo, la combinazione della divinità e dell'umanità rappresentava l'opera che Egli era preparato a compiere, e tale opera fu simbolicamente rappresentata dal Meraviglioso Linguista con due testimoni. Quei testimoni erano Abacuc e Giovanni. Nel capitolo DUE versetto VENTI, di entrambi i libri, è identificato il 22 ottobre 1844. Uno poneva l'accento sull'opera di espiazione (at-one-ment), che ebbe inizio in quella data, e l'altro identificava un tempio che doveva essere purificato.

Il tempio al quale Egli venne improvvisamente è rappresentato dal tempio che era stato calpestato dalle potenze del continuo (paganesimo) e dell'abominazione della desolazione (papismo). Il tempio rappresentava anche Cristo, che è il tempio che fu distrutto e poi rialzato in tre giorni. Esso rappresentava anche il tempio dei Milleriti che fu edificato in quarantasei anni, dal 1798 al 1844. Esso rappresentava altresì il tempio umano, che è organizzato dai quarantasei cromosomi e definisce e governa il patrimonio genetico di un corpo umano. Non è un caso che ogni cellula del corpo umano venga completamente sostituita ogni duemilacinquecentoventi giorni.

In tutte queste divine illustrazioni del tempio, che rappresentano l'opera di Cristo nel coniugare la divinità con l'umanità, la divinità precede sempre l'umanità. Il 1611 precede il 1831. Il 1776 precede il 1798. Il 1776 precede il 1996. Il 2001 precede il 2023. I Milleriti seguirono Cristo nel Luogo Santissimo. In principio Dio creò l'uomo.

Torniamo ora alla nostra considerazione dei tre punti di riferimento del 1776, del 1789 e del 1798, che rappresentano il periodo di preparazione che prefigura il tempo del suggellamento. Il primo periodo è rappresentato dal 1776, dalla Dichiarazione d'Indipendenza e dal periodo dei due Congressi Continentali; e il secondo periodo è rappresentato dal 1789, dalla Costituzione e dal periodo degli Articoli della Confederazione fino al 1798.

Il segreto dell'immagine delle bestie, che è la verità che l'ottava testa proviene dalle sette teste, è identificato in entrambi i periodi. Esso è altresì identificato nel terzo waymark di quella storia, ma quel waymark considera l'ottava, proveniente dalle sette, come adempiuta dal papato. I primi due periodi rappresentano l'adempimento dell'ottava che proviene dalle sette all'interno degli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti consistono di due corna: uno è associato a un uomo e l'altro a una donna. L'uomo è il potere politico; esso è il corno repubblicano. La donna è il potere religioso; esso è il corno protestante. Pertanto, il periodo rappresentato dal 1776, e dalla Dichiarazione d'Indipendenza, rappresenta il corno protestante, poiché la divinità precede sempre l'umanità. Il periodo rappresentato dal 1789, e dalla Costituzione, rappresenta il corno repubblicano.

Nel 2020, entrambe le corna furono uccise dai moderni poteri satanici e ateistici del drago. Il vero corno protestante fu ucciso il 18 luglio 2020, e il corno repubblicano fu ucciso successivamente il 3 novembre 2020. Nel 2023, i due testimoni si alzarono in piedi, e il mondo, che si era rallegrato dei loro cadaveri, cominciò ad avere paura.

Nel 2023, l'opera finale del suggellamento dei centoquarantaquattromila ebbe inizio nell'ultima generazione della storia della terra. La divinità si sta ora unendo all'umanità per l'eternità, mentre i fedeli degli ultimi giorni riproducono per l'eternità l'immagine di Cristo.

Nel 2023 ebbe inizio l'opera finale di unire la Chiesa apostata con lo Stato apostata nella nazione della bestia della terra. Si stava allora instaurando la struttura di potere rappresentata dal papato, costituita da una Chiesa apostata che governa su uno Stato apostata, riproducendo così l'immagine della bestia.

La grande prova per coloro che sono stati chiamati è la prova di vedere la formazione dell'immagine della bestia, come rappresentata dalle «voci, lampi, tuoni» e dal sopraggiungere del «terremoto». Il tempo del suggellamento è il periodo in cui ogni visione trova il suo perfetto effetto (adempimento). Nel periodo di preparazione dal 1776 al 1798, che tipifica il tempo del suggellamento, vi erano ruote dentro ruote, il che fa parte della visione che Ezechiele vide quando guardò nel Luogo Santissimo, nel tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila. Quelle ruote, Sorella White le identifica come il «complesso intreccio degli eventi umani». Il periodo di preparazione dal 1776 al 1798 conteneva alcuni di quei «complessi intrecci degli eventi umani», che dovrebbero essere presi in considerazione.

Un aspetto è associato alla verità secondo cui la Francia rivoluzionaria prefigurò gli Stati Uniti. Entrambe le nazioni pongono il papato sul trono della terra, ed entrambe lo depongono. Entrambe le nazioni consacrano il loro potere militare ed economico al compimento di quell'opera. Entrambe le nazioni rimuovono improvvisamente le loro religioni stabilite per diventare cattoliche. Entrambe le nazioni subiscono un «terremoto» che rovescia i loro governi costituiti. La storia di entrambe le nazioni è legata al 1789, poiché nel 1789 ebbe inizio la Rivoluzione francese ed entrò in vigore la Costituzione degli Stati Uniti.

La Rivoluzione francese durò dieci anni. Napoleone Bonaparte salì al potere durante le fasi finali della Rivoluzione francese. Divenne un eminente capo militare e svolse un ruolo chiave nel governo francese in seguito al suo riuscito colpo di Stato del 9 novembre 1799, che lo portò a diventare il Primo Console della Repubblica francese.

Nel secondo periodo del periodo di preparazione, dal 1776 al 1798, l'uomo che era l'ottavo (non in successione), ed era dei sette, fu John Hancock. Egli fu uno degli otto presidenti nel secondo periodo rappresentato dal 1789 (l'anno della Rivoluzione francese). Fu il solo, fra quegli otto presidenti, ad aver pure presieduto come presidente nel primo periodo, rappresentato dal 1776. In questo senso profetico egli era l'ottavo, ed era dei sette.

Egli è la firma del periodo umano, poiché il primo periodo rappresenta il divino, ed egli è pertanto la firma che unisce entrambi i periodi (il divino e l'umano). La sua firma è la firma più nota nella

storia umana, e rappresentava più della sua meravigliosa calligrafia.

La firma di John Hancock sulla Dichiarazione d'Indipendenza è la firma più famosa della storia. La sua firma grande e appariscente è divenuta iconica, simboleggiando l'indipendenza americana e la sfida delle colonie americane al dominio britannico. Hancock, che era Presidente del Congresso Continentale nel momento in cui la Dichiarazione fu firmata nel 1776, avrebbe apposto il proprio nome in modo ben visibile affinché re Giorgio III potesse leggerlo senza i suoi occhiali, simboleggiando la sua audacia e il suo impegno per la causa dell'indipendenza.

Hancock fu uno degli otto presidenti del periodo rappresentato dal 1789, ma fu dei sette uomini che furono presidenti nel periodo rappresentato dal 1776. Egli era il presidente quando fu firmata la Dichiarazione d'Indipendenza. Hancock unisce i due periodi con la sua firma umana, ed è collocato sia nella prima storia sia nella seconda storia. La prima storia rappresenta il divino e la seconda rappresenta l'umano, e la firma che unisce insieme le due storie è la firma del Meraviglioso Linguista, che impiegò uno strumento umano per congiungere il periodo divino rappresentato dal 1776 con il periodo umano rappresentato dal 1789.

Vi è soltanto un'altra firma nella storia del mondo che, quanto a riconoscibilità, compete con la firma di Hancock, ed è anch'essa una firma associata al 1789 e alla Rivoluzione francese. La firma contiene lo stesso genere di audacia che Hancock intendeva trasmettere, e si trova nella storia della Francia.

In termini di riconoscimento globale e di significato simbolico, la firma di Napoleone Bonaparte possiede uno status paragonabile a quello di John Hancock, sebbene in un contesto storico e culturale diverso. Napoleone, eminente capo militare e politico della Francia, lasciò un segno profondo nella storia europea e mondiale, specialmente durante le guerre napoleoniche. La sua firma, spesso caratterizzata da uno stile audace e distintivo, giunse a simboleggiare la sua potente influenza e i vasti cambiamenti che egli apportò all'Europa, comprese le riforme giuridiche note come Codice napoleonico.

Come la firma di Hancock, che simboleggia la sfida al dominio britannico e la ricerca dell'indipendenza americana, la firma di Napoleone rappresenta un diverso genere di audacia e ambizione: il rimodellamento dei confini politici europei e la promozione degli ideali della Rivoluzione francese. Entrambe le firme sono emblematiche del ruolo svolto dalle rispettive figure storiche nel plasmare il destino delle loro nazioni e delle più ampie implicazioni delle loro azioni sulla storia del mondo.

Quando Ezechiele vide le ruote dentro le ruote, che rappresentavano il complesso intreccio degli eventi umani durante la storia del tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, una di quelle ruote era stata prefigurata da una ruota nel 1789, quando la Costituzione degli Stati Uniti, la bestia con un corno repubblicano e un corno protestante, si intersecò con la Francia, la bestia con il corno d'Egitto e il corno di Sodoma.

Dal 1789 fino al 1799, la Francia fu sconvolta da un "terremoto" che ebbe origine con la bestia dell'ateismo uscita dall'abisso. Nel tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, il 1789

rappresenta il periodo che inizia il 18 luglio 2020, quando la bestia dell'ateismo rovesciò e uccise il corno del vero Protestantesimo, e poi, il 3 novembre 2020, la bestia dell'ateismo rovesciò e uccise anche il corno del Repubblicanesimo. La ruota del 1789 rappresenta la ruota del 2020, come rappresentata dal 18 luglio (divinità) e dal 3 novembre 2020 (umanità).

La firma di Dio, così come è rappresentata dall'umanità, si trova nelle due firme più celebri del mondo, entrambe legate al 1789, ed entrambe rappresentano le potenze che collocano il papato sul trono della terra e da esso lo rimuovono. Il 1789, quale punto centrale dei tre waymarks che rappresentano la firma della verità di Dio, possiede la firma delle "tredici" colonie e la "ribellione" della Rivoluzione francese.

Il periodo dal 1789 al 1799 rappresenta la storia della Rivoluzione francese, e il numero dieci rappresenta una prova. Il 1789 è la prima lettera della "verità", e il 1799 rappresenta l'ultima lettera del periodo in Francia. Il periodo intermedio fu segnato dall'esecuzione del re di Francia nel 1793, quando i cittadini si ribellarono contro il suo arrogante dominio regale.

«L'evangelo di pace che la Francia aveva respinto doveva essere fin troppo certamente sradicato, e terribili sarebbero stati i risultati. Il 21 gennaio 1793, duecentocinquantotto anni dal giorno stesso in cui la Francia si era pienamente impegnata nella persecuzione dei Riformatori, un'altra processione, con uno scopo ben diverso, passò per le strade di Parigi.»
The Great Controversy, 230.

Il 1789 segnò la ribellione della tredicesima lettera per la bestia a due corna degli Stati Uniti, e la prima lettera per la bestia a due corna della Francia. La lettera centrale della Francia fu il 1793, quando al re di Francia fu recisa la testa, e Napoleone rappresentò l'ultima lettera quando assunse il controllo del governo nel 1799. La firma della «verità» nella storia del rovesciamento della Francia, rappresentata dal 1789, 1793 e 1799, è una ruota profetica che è legata insieme con la ruota profetica del 1776, 1789 e 1798.

Entrambe le storie contengono le due firme più famose della storia umana, legando così la firma divina della «verità» a due firme umane. Entrambe le ruote sono collegate con la tredicesima lettera nel periodo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, che è il periodo dall'uccisione dei due testimoni nel 2020 fino a quando si alzarono in piedi nel 2023, segnato dal 7 ottobre 2023.

Continueremo il nostro studio nel prossimo articolo.